

# Mieli assicura: al Corriere azionisti fedeli

## Il direttore al Cdr: su Mucchetti la mia solidarietà è nei fatti. Scriverò un fondo

di Giampiero Rossi / Milano

**BACHI** «Sciocchezze». Così il direttore del *Corriere della Sera*, Paolo Mieli, ha liquidato le voci sulla guerra intestina tra i proprietari del quotidiano di via Solferino ai rappresentanti dei giornalisti che gli chiedevano chiarimenti. E a scanso di equivoci ha an-

che rassicurato che nulla cambierà negli assetti proprietari. Lo sa per certo - ha detto al comitato di redazione - sulla base di rapporti personali e amichevoli maturati nel corso degli anni in cui ha ricoperto i più alti incarichi alla Rcs. Ho parlato con tutti gli azionisti, spiega il direttore, e mi hanno convinto tutti quanti che tutte le voci e le illazioni su imminenti stravolgimenti all'interno del patto di sindacato che controlla il *Corriere* sono

del tutto infondate. Non dice di più, Mieli, ma garantisce di aver ricevuto dagli azionisti «risposte credibili». Niente di ufficiale, insomma, ma - pungolati dagli stessi giornalisti - i vertici di via Solferino mandano segnali rassicuranti. All'interno della redazione, però, persiste una certa, comprensibile, preoccupazione. La vicenda del «baco del Corriere», l'attività di spionaggio elettronico (e non solo) ai danni del vicedirettore, Massimo Mucchetti, e dell'ex amministratore delegato, Vittorio Colao, merita ancora qualche chiarimento. Proprio di questo hanno parlato i rappresentanti dei giornalisti durante un incontro con il direttore. Il cdr ha chiesto di sapere qualcosa di più sulla vicen-

da Telecom, che ha coinvolto pesantemente la proprietà e lo stesso giornale. Non solo sullo stato di salute dell'apparato informatico che ha dimostrato di essere tutt'altro che invulnerabile, ma anche e soprattutto sul silenzio del direttore rispetto a una vicenda delicata e imbarazzante. In effetti sebbene il giornale abbia seguito da vicino l'inchiesta giudiziaria e abbia dato ampio e visibile spazio a Mucchetti per sollevare i suoi interrogativi nei confronti del ruolo di Marco Tronchetti Provera, a nessuno è sfuggita la mancanza di una presa di posizione «ufficiale» del *Corriere*. Cioè quella che soltanto il direttore è in grado di rappresentare. Perché? Su questo il cdr ha manife-

**Ho parlato con tutti i soci e mi hanno assicurato che le voci di cambiamenti sono tutte infondate**



Il direttore del *Corriere della Sera* Paolo Mieli. Foto Antonio Calanni/Agf

stato il proprio disagio a Mieli, rincarando anche la dose sulla mancanza di una parola chiara di solidarietà al vicedirettore spiato.

Mieli ha risposto che al di là dell'eventuale intervento direttoriale, un giornale può esprimere la propria posizione già semplicemente pubblicando le notizie. Si è difeso ricordando di essere sempre stato pronto a dispensare suggerimenti e indicazioni sul modo di affrontare gli sviluppi delle indagini sullo spionaggio illegale maturato tra le mura

della Telecom. Quanto alla solidarietà a Mucchetti, Mieli sottolinea di averla espressa al diretto interessato già all'epoca dei fatti, nel 2004, e che comunque la solidarietà è stata «nei fatti».

Ma alla fine, verosimilmente cedendo all'insistenza dei giornalisti, il direttore del *Corriere* ha riconosciuto la «sensatezza» dell'invito e si è detto convinto dell'opportunità di un intervento pubblico sulla vicenda e che cercherà «l'occasione per farlo».

# Le carte di credito nel mirino della Ue

## L'Antitrust europeo: commissioni troppo alte e scarsa concorrenza

/ Milano

**SOTTO ACCUSA** Antitrust europeo all'attacco di banche e grandi società internazionali di carte di credito. Secondo quanto anticipato ieri dal *Financial Times*, il

Garante comunitario bacchetterà pesantemente oggi Visa e Mastercard, ma anche il sistema bancario di alcuni paesi come Germania, Francia, Italia e Spagna.

L'accusa è quella di imporre commissioni troppo alte, praticare comportamenti anticoncorrenziali e di evitare la concorrenza internazionale.

«In alcuni Stati membri la combinazione di alti profitti, di un alto livello di concentrazione e dell'esistenza di barriere in entrata è preoccupante - si legge nel rapporto dell'Antitrust - tanto che le banche in grado di abusare del proprio potere di mercato a danno dei consumatori e delle piccole imprese».

Bruxelles, riporta il Ft, eviden-

**Secondo l'indagine della Commissione l'Italia è il Paese con i conti correnti più cari d'Europa**

zia «le barriere artificiali» che rendono complicato il passaggio da una banca all'altra e sottolineano che l'alto livello di cooperazione tra istituti bancari, compreso il rifiuto di competere tra loro nei mercati nazionali, può far nascere dubbi sull'esistenza di un cartello. L'Antitrust promette quindi che vigilerà più attentamente sulle banche e sulle leggi nazionali che le proteggono.

L'inchiesta, lanciata dal commissario europeo alla concorrenza Neelie Kroes nel giugno 2005, si focalizza quindi sulle carte di credito, in particolare su Visa e Mastercard: d'ora in poi, è l'avvertimento di Bruxelles, la Commissione applicherà rigorosamente nel settore le leggi sulla concorrenza.

Dalla maxi-indagine avviata dalla Commissione europea, un'analisi di 213 pagine sul sistema bancario europeo che sarà presentata oggi, risulta che l'Italia ha i conti correnti più cari d'Europa.

Il costo medio per la tenuta di un conto corrente in Europa è di 14 euro, mentre in Italia si toccano in media i 60 euro. La Germania, secondo sistema più esoso, ne esige 20 in meno, mentre in numerosi altri paesi, quali Danimarca, Olanda e Svezia, la media è inferiore a 2,5 euro.

Da noi si riscontra un'alta variabilità del fardello, cosa che avviene anche in Lussemburgo, dove però il valore di verso cui si tende è nettamente inferiore.

# Conad-Interdis, un'alleanza da 16 miliardi

## A tanto ammonta il fatturato al consumo dei due gruppi italiani della grande distribuzione

di Laura Matteucci / Milano

Conad e Interdis firmano un accordo strategico, un'alleanza che vale il 19% del mercato della grande distribuzione. Le due catene (Interdis aggrega insegne come Dimeglio e Sidis, per una quota di mercato nazionale quasi del 7%, mentre Conad arriva al 9,5%) hanno siglato un accordo della durata di cinque anni che dà vita ad un polo italiano di imprenditori indipendenti nel settore della grande distribuzione. Nasce così il secondo gruppo italiano per volumi di acquisti, con 6.788 punti vendita per una superficie di oltre 3 milioni di metri quadrati, una quota di mercato aggregata pari al 18,87% e un fatturato al consumo di 16,2 miliardi di euro. L'accordo - spiega una nota Conad - favorirà la realizzazione di sinergie a livello commerciale, marketing e logistico. Di conseguenza, le condizioni di acquisto

dovrebbero migliorare e i costi operativi ridursi. L'intesa non prevede la creazione di una nuova «supercentrale». Saranno invece sviluppate attività comuni nella gestione delle marche private, dei prodotti freschi (salumi, latticini, ortofrutta, carni, pesce) e surgelati, e nel controllo della qualità. Ulteriori vantaggi potranno essere realizzati nell'ottimizzazione del flusso dei prodotti e nell'efficienza della filiera. Tra gli obiettivi, quello di trasferire le economie pro-

**Nasce il secondo gruppo nazionale per volume di acquisti con una quota di mercato del 19%**



Camillo De Berardinis

dotte ai consumatori in termini di assortimento, qualità e maggiore convenienza dei prezzi. Conad, attraverso l'accordo con Interdis, sistema l'ultimo tassello di una strategia di alleanze che prende le mosse dalla partnership avviata nel 2002 con Leduc, e passa attraverso l'associazione di Rewe Italia nel 2004 (gruppo cooperativo di origine

tedesca presente in Italia con le insegne Billa e Standa). «L'accordo - commenta l'amministratore delegato di Conad Camillo De Berardinis - è un passo avanti nella costruzione di un polo italiano di imprenditori indipendenti leader nel mercato, in grado di far fronte alla concentrazione in atto nel settore distributivo. In nuovo polo può contare, con l'insieme delle attività sviluppate da Conad, Interdis e Rewe Italia, su una quota di mercato del 19%».

Parla anche il presidente di Interdis, Paolo Barberini: «L'accordo -

**L'accordo della durata di 5 anni favorirà sinergie a livello commerciale marketing e logistico**

dice - permetterà ai tre partner di mantenere la propria indipendenza ed autonomia. L'adesione di oltre il 90% delle imprese associate a Interdis testimonia l'eccellenza della scelta». «Sarà uno strumento in più per le imprese - continua - il rafforzamento ci permetterà di vincere altre sfide, che si giocano su nuovi tavoli, come quello dei servizi al cliente: carburanti, farmaci, assicurazioni».

A proposito di liberalizzazioni: Conad chiede al governo di procedere e, in un'intervista al Tirreno, De Berardinis parla di distribuzione dei carburanti. Conad da oltre un anno gestisce una pompa di benzina nei pressi dell'ipermercato di Galliciano (Lucca), e progetta di aprirne altre 30: per l'azienda, che conta 3.037 punti vendita per 8,6 milioni di euro di fatturato 2006, i consumatori grazie al prezzo più basso hanno risparmiato complessivamente 500mila euro in un anno.

# All'Unipol scoppia la vertenza del call center

## I sindacati contestano l'esternalizzazione. La compagnia: soluzione temporanea per garantire il servizio

di Linda Chiaramonte / Bologna

Entrerà in vigore domani la nuova normativa sul risarcimento diretto per le pratiche assicurative. Si prevede che il nuovo sistema comporterà nell'immediato un grande traffico telefonico ai centralini delle compagnie assicuratrici. A Bologna ha scatenato forti polemiche da parte dei sindacati la volontà del gruppo Unipol di esternalizzare ad una società terza una parte dell'attività telefonica del call center che raccoglie le denunce dei sinistri auto e gestisce il collegamento telematico alle carrozzerie. La preoccupazione dei lavoratori riguarda il meccanismo tecnologi-

co che scatterà automaticamente se il call center bolognese non riuscirà a rispondere ad almeno il 70% delle chiamate, trasferendo quelle in eccesso su un altro call center di Roma.

«È la prima volta che Unipol de-

**Per i sindacati «è un brutto segnale quello che viene lanciato dalla compagnia»**

cide di fare questo, se non riusciamo con i nostri lavoratori, la parte eccedente la diamo fuori. Oggi è così, e domani? - si chiede Gianni Luccarini della Fisco-Cgil -. È un brutto segnale quello che viene lanciato, è un dato politico il fatto che Unipol decida di esternalizzare su un servizio delicato come il call center. I circa 260 «risponditori» di Unipol, tutti tra i 25 e i 35 anni, assunti a tempo indeterminato, «non rischiano nell'immediato, ma così non c'è incremento, se non appena cresce il lavoro l'azienda decide di appaltare, non c'è più espansione. Non c'è un rischio per chi c'è già, ma è a rischio il futuro», continua Luc-

carini. Fisco-Cgil, Filca-Cisl, Uilca-Uil, Fna, Snfia, si riuniranno domani in un'assemblea sit-in davanti alla sede di Unipol di via Stalingrado a Bologna, nei prossimi giorni sono previste una serie di iniziative di mobilitazione. Unipol risponde ai sindacati che una volta stabilizzato il traffico telefonico, il gruppo si riserverà il tempo per valutare, dopo una fase transitoria, quale sarà il carico di lavoro in più per decidere come e in che termini integrare il call center interno. Il colosso assicurativo rassicura che questa decisione non ha alcun legame con la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

## BREVI

**Trasporto aereo**  
Rallenta la crescita ma aumenta la redditività

Il 2006 si è chiuso con una crescita più lenta ma più redditizia del traffico aereo su base mondiale. È quanto emerge dai dati rilasciati dalla Iata, secondo i quali la crescita dei passeggeri nel 2006 si è attestata al 5,9%, contro il +7,6% del 2005. Il tasso di crescita del settore cargo è salito dal 3,2% del 2005 al 4,6%. Il carico passeggeri è salito ad un livello record del 76%, contro il 75,1% del 2005.

**Bulgari**  
Il fatturato 2006 supera la soglia del miliardo di euro

Il fatturato 2006 del gruppo Bulgari è stato pari a 1,01 miliardi di euro, in aumento del 10% a cambi correnti (+12% a cambi costanti) rispetto a 918,5 milioni del 2005. La società prevede per il 2006 «un incremento dell'utile netto superiore al 12%». Per quanto riguarda le previsioni 2007, si stima un aumento delle vendite e dei profitti netti compreso tra l'8% e il 12%.

**Borsa elettrica**  
In calo su tutto il territorio il prezzo medio d'acquisto

Nella quarta settimana del 2007 (22-28 gennaio), il prezzo medio d'acquisto dell'energia nella borsa elettrica è stato pari a 76,40 euro/MWh, in diminuzione di 3,27 euro/MWh (-4,1%) rispetto alla settimana precedente. In aumento la quantità di energia elettrica scambiata pari a 4,4 milioni di MWh (+2,2%).

**Atr**  
Contratto da 100 milioni di dollari con le Azerbaijan Airlines

Atr e la compagnia aerea Azerbaijan Airlines hanno firmato un contratto per sei nuovi aerei, del valore totale di 100 milioni di dollari. Lo rende noto un comunicato della società controllata al 50% da Finmeccanica e al 50% da Eads. I sei nuovi velivoli turboprop saranno consegnati fra il 2007 ed il 2008.

**ESTRATTO AVVISO DI ESITO DI GARA**  
Autorità Portuale Napoli - la gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), e comma 1 bis della Legge 109/94 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori di manutenzione e potenziamento delle opere di difesa del litorale di San Giovanni a Teduccio in località Pietrarsa è stata aggiudicata all'Associazione Temporanea tra Imprese costituita tra la capogruppo RESEARCH S.p.a. e la mandante Mollo Salvatore che ha offerto il prezzo migliore in complessivi euro 1.911.850,39 (ribasso del 18,401%). L'avviso integrale dell'esito di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. 5a serie speciale (commerciale) n. 12 del 29 Gennaio 2007.  
IL PRESIDENTE **Franco NERLI**

**REGIONE CAMPANIA**  
Assessorato alla Sicurezza delle Città  
P.O.R. Campania 2000-2006 Misura 3.23 Azione e

Esito bando di gara a pubblico incanto con procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di implementazione di un "Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana per la promozione, la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi in materia" (invio GUUE del 27.07.06).  
Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 666/07.12.06 è stata aggiudicata il servizio al Censis (mandataria), Adacta spa, Istituto Psicoanalitico per le Ricerche sociali, Il Sole 24 Ore.  
Il decreto è disponibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) - Sezione Burc.

IL RESPONSABILE MISURA 3.23 Dott. Enrico Todisco IL DIRIGENTE DEL SETTORE ENTI LOCALI Dott. Antonio Oddo